

Nome: Giulia	
Cognome: Verniani	
Anno Accademico: 2024/2025	
Titolo della tesi: Organizzazione dell'intervento di restauro su un mobile storico (XIX-XX sec.)	

Riassunto esteso di tesi di laurea svolta nell'ambito della laurea professionale TEMA LEGNO.

Introduzione e Obiettivi

Il restauro dei mobili antichi è una disciplina multidisciplinare che unisce storia dell'arte, scienza dei materiali e alto artigianato. L'obiettivo principale non è il semplice ripristino funzionale, ma un atto di responsabilità verso il passato che bilancia la conservazione della materia originale con la leggibilità storica dell'opera. La tesi si fonda sui principi etici di reversibilità, riconoscibilità e minimo intervento.

Fondamenti Teorici e Materiali

Stile: Il periodo analizzato (fine '800 - inizio '900) è dominato dall'Art Nouveau, caratterizzato da linee curve, motivi vegetali e attenzione al comfort.

Legni: Vengono distinti i legni pregiati come noce, mogano e palissandro dai legni "di struttura" (non a vista) come pioppo, abete e pino.

Restauro Conservativo vs Estetico: Il primo mira a rallentare il degrado preservando la patina originale; il secondo punta a restituire un aspetto armonico attraverso reintegrazioni e rifacimento delle finiture.

Metodologia e Strumenti

Il processo richiede strumenti di precisione come scalpelli e raschietti (preferiti alla carta abrasiva perché tagliano le fibre senza graffiarle). Fondamentale è l'uso di colle naturali (animale, di pesce, d'ossa) per la loro completa reversibilità tramite calore e umidità.

Caso di Studio: Restauro di un mobile di fine '800

Il mobile analizzato è una struttura in abete rivestita in impiallacciatura di noce.

1. Analisi e Sverniciatura

Inizialmente è stata effettuata una documentazione fotografica per registrare lo stato di conservazione (fessure, danni alla cornice superiore e attacchi biotici).

2. Trattamento Antitarlo

È stata riscontrata un'attività di insetti xilofagi. È stato applicato un prodotto a base di permetrina all'interno dei fori.

3. Interventi Strutturali e Stuccatura

Una fessura laterale è stata riparata inserendo sottili pezzi di legno con venatura simile all'originale. Successivamente, si è proceduto alla stuccatura con una pasta color noce per eliminare le restanti imperfezioni.

4. Finitura (Gommalacca e Cera)

Per la lucidatura è stata scelta la gommalacca (resina naturale in alcool), applicata a tampone per ottenere un lucido caldo e brillante. L'intervento si è concluso con l'applicazione di cera vergine d'api per proteggere e nutrire il legno.

Risultati Finali

L'intervento ha permesso di ottenere una superficie omogenea, preservando la stabilità strutturale e la patina storica. Il confronto tra tecniche tradizionali e moderne evidenzia come le prime offrano una migliore compatibilità chimico-fisica con il manufatto antico, mentre le seconde garantiscano una maggiore precisione diagnostica.



Figura 1: pulizia con sverniciatore



Figura 2: Fori di Anobidi

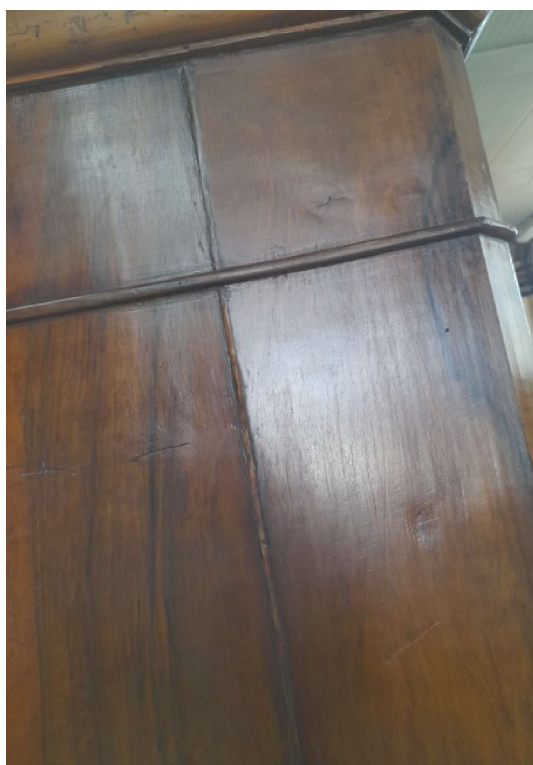


Figura 3: Il mobile con finitura a gommalacca e cera



Figura 4: Il mobile completamente restaurato